l'Unità / martedì 12 giugno 1962

Prima analisi della consultazione elettorale di domenica

# Netta flessione dei voti democristiani nei quartieri del centro

## I risultati nelle zone popolari - L'avanzata comunista - Annullate migliaia di schede PCI e PSI

Mentre di ora in ora dallo Ufficio elettorale comunale giungevano i primi dati parziali, nei vari quartieri le sezioni si sono trasformate da centri di propaganda e di organizzazione della campagna elettorale in centri di raccolta dei dati che giungevano dai seggi elettorali. Nelle sedi comuniste si è vegliato fino a tarda notte: insieme ai compagni, hanno affollato le sale delle sezioni i simpatizzanti e gli amici. Ad Ostia, due lavoratori, Vinicio Vitali e Ferdinando Montani, hanno chiesto la tessera del Partito subito dopo aver votato. I reclutati, nei due giorni delle elezioni, salgono così a ventisei.

Nei quartieri popolari è abbastanza alta la percentuale degli elettori che non ha potuto votare per la mancanza del certificato. A Centocelle, in una sola strada, via Federico Del Pino, a 42 persone non è stato consegnato il certificato: solo in parte gli elettori si sono preoccupati di recarsi a ritirarlo presso gli uffici di via dei Cerchi.

Nei seggi della zona dell'Aurelio, secondo alcuni dati ancora incompleti, il PCI ha subito una leggera flessione. Fortissima invece è stata la avanzata comunista nell'azienda agricola di Maccarese, dove nell'ultimo anno si è sviluppata una grande lotta unitaria dei contadini e dei braccianti per la conquista della terra. Secondo i dati definitivi, il PCI è passato da 694 a 787 voti, il PSI è sceso da 985 a 844 e la DC ha subito un salasso ancora maggiore, raccogliendo 558 voti invece dei 741 delle elezioni del novembre 1960.

### Il PCI aumenta a Campitelli

I risultati definitivi del Tiburtino III segnano una leggera flessione di tutti i maggiori partiti. L'elettorato è diminuito in due anni di 110 votanti, da 5 423 a 5.313. Un centinaio di schede sono state annullate, perchè erano state votate PCI e PSI (l'errore si è ripetuto anche in molti altri quartieri: evidentemente ha giocato, oltre alla somiglianza dei due simboli — falce e martello —, il fatto che il PCI aveva il numero uno, e il PSI il numero sette, proprio di fronte a destra. Nell'imbarazzo, molti elettori hanno tracciato una croce su tutti e due i simboli rendendo quindi nulla la scheda). Il PCI a Tiburtino III è passato da 3 121 voti a 3 020 (da 57,55 a 56,85 per cento); il PSI ha raccolto 621 voti (644 nel 1960), la DC 996 (1.101), il MSI 368 (388), il PLI 42 (36). A Settecamini i voti comunisti hanno compiuto un balzo del sei per cento: da 248 a 292.

Nel cuore della vecchia Roma, a Campitelli, il PCI ha aumentato in modo sensibile. In base ai dati di 23 sezioni su 24, risultava che il PCI aveva già raccolto 2.734 voti contro i 2 606 del 1960. Il PLI aveva aumentato da 422 a 773 e il MSI da 1 318 a 1 521, mentre la DC scendeva da 4 062 a 3 446 e il PSI da 1 417 a 1.342. Molto significativo il voto delle sezioni dove hanno votato in maggioranza gli israeliti del Portico di Ottavia. Si tratta di otto seggi: in tre, in particolar modo — il 1325, il 1314 e il 1313 — il PCI ha registrato una significativa avanzata.

A Centocelle e al Prenestino il PCI è diventato il primo partito, superando la Democrazia Cristiana. Ecco i dati parziali di Centocelle (53 seggi su 56): PCI 9345 voti (29,94 per cento, contro il 29,09 di due anni fa), PSDI 1621 (5,29 invece del 3,6 del 1960), PLI 824 (2,64-1,62), PRI 261 (0,83-0,93), DC 9313 (29,84 - 31,32), PSI 4298 (13 77 - 15 23), MSI 4690 (15,02 - 14,69), Monarchici 575 (1,84 - 3,15). Centinaia di famiglie di Centocelle immigrate negli ultimi anni dal Meridione non hanno ancora la residenza e molti di coloro che hanno avuto recentemente la residenza non sono riusciti ancora a essere iscritti nelle liste elettorali.

### Primo partito al Prenestino

Al Prenestino (15 sezioni elettorali su 19), i comunisti perdono un punto in percentuale, ma, come abbiamo detto, conquistano la maggioranza relativa perchè la DC ha registrato un calo del tre per cento. I liberali aumentano sensibilmente, il PRI aumenta: il PSI sale di un punto in percentuale, ma aumenta di poco i suoi suffragi, il MSI aumenta e i monarchici perdono alcune delle loro posizioni.

A San Lorenzo i votanti sono diminuiti da 15 994 a 15 635. Anche qui è stato larghissimo il fenomeno delle schede annullate perchè votate due volte, sul simbolo del PCI e su quello del PSI. Il PCI è passato da 5 194 a 4 984 voti (31,9 per cento, contro il 32,5 del 1960), il PSI ha raccolto 2 172 voti (14 per cento invece di 14,9), il PSDI 939 (6 per cento invece di 4,4), la DC 4 704 (30 per cento invece di 31,7), il PLI 496 (3 1 per cento invece di 1,7), il MSI 1 563 (10 per cento invece del 9,8).

Nel quartiere Italia fortissima diminuzione della DC che perde circa 3500 voti di preferenza.

Anche al quartiere Ludovisi netto e significativo calo della Democrazia Cristiana, che ha perduto oltre 2 000 voti, che si sono riversati sul PLI. La DC è infatti passata da 9377 a 7339 voti, mentre i liberali da 1834 a 3875. La lista comunista ha raccolto 2649 voti, il PSDI 1491, il PRI 368, il PSI 2221, il MSI 4712, i radicali 62 e i monarchici 989.

Crollo della DC ai Parioli, dove lo scudo crociato ha perduto un terzo dei suoi voti, scendendo (dati di 44 sezioni su 45) da 9 758 (34,7 per cento) a 6 028 (22,7). Ha guadagnato il PLI, che è oggi il primo partito del quartiere con 7739 voti: la percentuale è salita da 14,85 a 28,5. Il MSI, con 6042 voti, è aumentato dal 21 al 22,7 per cento; i monarchici (995 voti) sono scesi dal 6,2 al 3,75 per cento; i socialdemocratici (1300 voti) sono leggermente aumentati dal 4,7 al 4 85 per cento; il PSI (1990 voti) è sceso dall'8,8 al 7,4 per cento. I comunisti, che avevano raccolto 1962 voti nelle passate elezioni, hanno mantenuto le posizioni.

Il quadro non è diverso al Trionfale, dove la Democrazia Cristiana ha raccolto 8307 voti, perdendo il sei per cento del suo elettorato. I voti comunisti sono 4958, con una flessione dell'uno per cento. I liberali hanno raddoppiato i loro voti, passando a 1850; il PRI ha raccolto 415 voti, il PSI 3419 (aumento dell'uno per cento), il MSI 4136 (un aumento rispetto al '60), i monarchici 821.

Al Salario la DC ha perduto il dieci per cento dei suoi voti raccogliendo 7075 suffragi. Il PCI, raccogliendo 2153 voti, ha registrato una lieve flessione dello 0,7 per cento; il PSDI ha preso 1654 voti (leggero aumento); il PLI 5719 (forte avanzata); il PSI ha perso l'1,43 per cento e il MSI, con 6150 voti, mantiene le sue posizioni.

A Ostia Lido il PCI è diventato il primo partito guadagnando 452 voti. Ecco i dati: PCI 3425, PSDI 849 (più 366), PLI 559, PRI 252, DC 3390, PSI 1935 (più 75), MSI 2051, monarchici 256.

### Avanzata ad Acilia

Anche a Fiumicino il PCI ha aumentato i suoi voti, come in genere gli altri partiti della sinistra, mentre la DC ha registrato un calo: PCI 1993 (nel 1960 1772), PSDI 310, PLI 98, PRI 65, DC 1695 (1531), PSI 1061 (848), MSI 520, monarchici 116.

Ad Acilia, il PCI ha ottenuto 3136 voti (nel 1960 ne aveva avuti 3070), il PSDI 521 (297), il PLI 195, il PRI 47, il PSI 1258 (1267), la DC ha perso 300 voti: passando dai 2575 del 1960 ai 2271 attuali. Particolarmente interessanti i risultati del villaggio INA-Casa di Acilia, ove si votava per la prima volta. Il PCI ha ottenuto la maggioranza dei voti: esattamente, 258. La DC ne ha avuti 132, i PSI 94, i PSDI 33, i MSI 67.

Anche al seggio del porto di Fiumicino, ove hanno votato un gran numero guardie di finanza, agenti di PS, carabinieri, e personale militare dell'aeroporto, l'attivo Comunista ha ottenuto un notevole successo, passando dai 100 voti delle ultime amministrative a 122 attuali, mentre il PSI è passato da 78 a 102 voti. Ecco i dati degli altri partiti: PSDI, 14, DC 80, MSI 34.

Altre affermazioni sono state colte dal PCI nei seggi di Porto Fluviale e di Vitinia. Nella prima zona, il PCI ha ottenuto 1300 voti in più delle scorse elezioni, passando da 5 079 suffragi a 6357. Il PSDI ha avuto 1765 voti, il PLI 1309, il PRI 338, la DC 6442, il PSI 3386, il MSI 3358, i radicali 20 e i monarchici 542. A Vitinia i voti del PCI sono stati 608 (564 nel '60), quelli del PSDI 111, del PLI 48, della DC 678, del PSI 206, del MSI 275 e del PRI 32.

### Votanti l'87,94 per cento

Alla chiusura dei 2270 seggi, avvenuta alle 14 di ieri, avevano votato 1.287.826 elettori: 624.191 uomini e 663.635 donne, pari all'87,94 per cento dei cittadini iscritti nelle liste elettorali.

Nelle precedenti «amministrative», avvenute il 6 e 7 novembre 1960, avevano complessivamente votato 1.197.801 cittadini: 573.039 uomini e 624.721 donne, pari al 90,86 per cento del corpo elettorale.

### 40.000 certificati giacenti

I certificati elettorali rimasti giacenti negli uffici di via de' Cerchi sono circa 40 mila. Gli ultimi documenti sono stati ritirati alle 13,50 dalla signora Eugenia Maddoloni Esposito, di 40 anni e dall'operaio Giuseppe Rizzo, di 24 anni. La donna e il giovane sono arrivati nel loro seggio mentre il presidente stava chiudendolo. Alle 10 di ieri mattina solo 2500 persone si erano recate all'Ufficio elettorale per ritirare i loro certificati.

### Un seggio ha finito alle 14,07

Il primo seggio elettorale che ha ultimato lo spoglio delle schede è stato quello di via della Ara Massima di Ercole. Alle 14,07 aveva già comunicato l'esito del voto. Un vero record.

### Il pagamento dei componenti dei seggi

Il pagamento degli emolumenti ai presidenti, segretari e scrutatori, componenti delle sezioni elettorali, avrà inizio lunedì prossimo presso l'Ufficio cassa istituito al servizio elettorale in via dei Cerchi n. 6 e terminerà lunedì 25 giugno.

L'ufficio cassa resterà aperto dalle ore 8,30 alle ore 19 dei giorni feriali e dalle ore 8,30 alle ore 12 dei festivi.

Per i soli presidenti provenienti da altri comuni i pagamenti avranno inizio domani, martedì 12 giugno, alle ore 9,30.

Cittadini di Tiburtino III seguono l'andamento degli scrutini sul cartellone esposto fuori della sezione del Partito

I giovani di guardia alla stele

# Omaggio a Matteotti di Nuova Resistenza

Nel trentottesimo anniversario del sacrificio di Giacomo Matteotti, i giovani di «Nuova Resistenza» hanno montato la guardia d'onore, per un'intera giornata, al cippo che in Lungotevere Arnaldo da Brescia ricorda il martire trucidato dai fascisti. Dopo avere deposto una corona di alloro, i giovani si sono alternati nel servizio d'onore a gruppi di dieci, sino a mezzanotte, dando alla loro iniziativa il significato di omaggio alla memoria del caduto ma anche di protesta per gravi episodi di teppismo e di apologia fascista di cui si sono protagonisti i MSI durante la campagna elettorale senza che le autorità dello Stato sentissero il dovere di intervenire.

In precedenza una delegazione di «Nuova Resistenza» aveva ufficialmente protestato con l'Ufficio politico della Questura dove aveva consegnato ai dirigenti un ordine del giorno nel quale accusano «apertamente l'Ufficio politico della capitale di avere tollerato una clamorosa quotidiana violazione della legge Scelba 1952 concernente l'apologia del fascismo».

Di fronte al preciso atto di accusa dei giovani, i dirigenti dell'Ufficio politico dottor Zecca ha messo il comunicato alla Magistratura autodenunciandosi per omissione di atti d'ufficio.

Con quale scopo? Forse per provocare una denuncia di calunnia nei confronti dei giovani di «Nuova Resistenza».

Durante tutto il colloquio il dottor Zecca ha assunto un comportamento provocatorio contro i giovani. Costoro, però, hanno ribattuto punto per punto, con decisione, le parole del questurino. Essi si sono impegnati a documentare le loro accuse alla polizia. Ma basta ricordare il comportamento della questura in alcuni clamorosi episodi per capire come la polizia si è sempre schierata al fianco dei teppisti del MSI e contro la cittadinanza. Non è forse successo così in Via Quattro Fontane, al Portico d'Ottavia, in Lungotevere dove è stata oltraggiata la lapide a Matteotti? Che si vuole di più?

## Grisbi di dieci milioni

Colpo grosso in via Cavour. I ladri hanno svaligato una gioielleria e sono fuggiti con un «grisbì» prezzosissimo oltre dieci milioni di gioielli. Il negozio assaltato è quello della signora Ida Stoppani, in via Cavour 172. I ladri, probabilmente due o tre persone, dopo aver sfondato una vetrina di ferro e aver neutralizzato i fari, hanno compiuto il loro bottino.

Il furto è stato scoperto solo per puro caso dal titolare della proprietà, il quale scattando per la strada ha chiamato la polizia.

## Malato si uccide col gas

Un operaio della FATME si è ucciso ieri lasciandosi avvelenare dal gas. L'uomo si chiamava Libero Pampanini ed abitava insieme alla moglie Maria Bocchetti in via S. Maria Ausiliatrice 22.

Ieri mattina è rimasto solo in casa: la sua abitazione si è chiusa in cucina ed ha aperto i rubinetti del fornello.

Secondo i commissari di Appio-Nuovo le ragioni dell'insano gesto (sarebbero attribuite a uno stato di depressione in cui si trovava il Pampanini. Lo hanno fatto sapere una lettera alla moglie in cui egli chiede perdono per il suo gesto.

## Cineasti denunciati per una multa

Con due denunce a piede libero si è conclusa l'altra sera la discussione tra due automobilisti e due vigili urbani appostati al piazzale del Parco della Rimembranza, per punire i conducenti che passavano a destra di una colonnina spartitraffico. Il regista cinematografico Franco Rosellini, il più noto Roberto, ed il suo amico Ruggero Teodoro, sono stati trascinati alla presenza Pariol dei vigili affinchè per le loro proteste Rosellini per aver detto che sarebbe scritto un articolo sui giornali, dovrà rispondere di minaccia. Oltre che ha rifiutato ai vigili di voler essere ad ogni costo degli aguzzini per obbligarlo.

Piano regolatore

# Dà le dimissioni il sub-commissario all'urbanistica

Dopo la bocciatura del Piano regolatore, si registrano altre reazioni. La sezione romana dell'Associazione «Italia Nostra» ha inviato al ministro Sullo il seguente telegramma: «Mancata proroga delle norme di salvaguardia e rifiuto adozione del piano da parte del Commissario, coronano la manovra delle forze contrarie al Piano Regolatore. La situazione gravemente compromessa giustifica un intervento risolutivo urgentissimo. Al ministro dei Lavori Pubblici tutta la responsabilità per impedire caos urbanistico e contrastare ennesima vittoria degli speculatori fondiari, padroni, fino ad oggi, di Roma».

In Campidoglio ha dato le dimissioni il sub-commissario alla Ripartizione urbanistica ingegnere Bianchi, che il dottor Diana aveva incaricato di rielaborare il progetto del nuovo piano Cioccetti e la sovraintenza della commissione dei cinque urbanisti, dei funzionari dell'Ufficio capitolino (gli stessi che hanno redatto il famigerato piano Cioccetti) e la sovraintendenza di una commissione ministeriale presieduta dal prof. Cesare Valle, presidente della sezione urbanistica del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Il prof. Valle è l'ultimo firmatario dell'ordine del giorno presentato dal colonnello Amici, che sei anni fa segnò la fine del piano dei CET, aprendo la strada allo schema approvato con il voto dei fascisti.

L'ing. Bianchi ha inviato una lettera a Diana affermando che le decisioni alle quali il Commissario è pervenuto in merito alla tormentata vicenda del piano, lo inducono a ritenere superati i motivi della propria permanenza al Comune e, suo malgrado, a rassegnare le dimissioni da tale incarico.

L'agenzia ARI infine informa che il ministro Sullo intenderebbe portare la questione del piano regolatore al Consiglio dei ministri, e sostiene la tesi peregrina che il Commissario Diana avrebbe preso «personalmente» la decisione di respingere lo schema a lui presentato.

La situazione è indubbiamente di una gravità senza precedenti. Le norme di salvaguardia che mettono in grado il Comune di non rilasciare licenze in contrasto con le previsioni del piano, stanno per scadere. Quanto è accaduto sabato scorso ha confermato la validità della posizione sempre sostenuta dai comunisti. L'iniziativa di affidare la rielaborazione del piano Cioccetti a cinque urbanisti — questo il senso della posizione comunista — senza alcuna garanzia politica, non poteva che essere destinata al fallimento, poiché le forze della speculazione arrocate nella DC avrebero avuto il modo di scatenare una rapida controffensiva. Perciò l'unica prospettiva è quella indicata dal PCI fin dal febbraio scorso: proroga delle norme di salvaguardia, e impegno del Consiglio comunale ora eletto a deliberare sul piano nella sua prima seduta valida.

Tre morti sull'asfalto

# Schiacciata nella "600,,

L'utilitaria che si è fracassata contro l'autobotte

Una donna, invitata ad una cerimonia nuziale con i suoi familiari, è morta fra i rottami di un'utilitaria fracassata nello scontro con un'altra auto. S. chiamava Anna Di Cesare. L'incidente si è verificato poco dopo le 13 sulla via Ardeatina all'altezza del raccordo anulare. Una «seicento» presa a noleggio, proveniente dalla città e diretta verso il Santuario del Divino Amore, si è schiantata contro un'autocisterna condotta da Giovanni Martello, di 41 anni, da Piacenza, che percorreva la strada in senso inverso. Lo scontro è stato violentissimo: la Di Cesare è morta sul colpo.

L'autista della utilitaria e gli altri passeggeri hanno riportato quasi tutti ferite molto gravi. Il ventenne Giacomo Vannelli, che si trovava al volante, è stato giudicato guaribile in otto giorni dai medici del S. Eugenio. Nello stesso ospedale è stata ricoverata la signora Violetta Pasani, di 18 anni, la figlioletta Cinzia, di un anno, ed infine la ventiquattrenne Margherita Carbone. La D. Cesare e gli altri quattro erano tornavano da una cerimonia religiosa di matrimonio e si stavano recando ad un ristorante nelle vicinanze appunto del Divino Amore. Sul posto per l'inchiesta si è recata la Polizia stradale.

Un anziano operaio, Pietro Fantini di 69 anni, abitante in via Forte Ostiense 18, è stato investito ed ucciso ieri sera dalla «600» targata Roma 513216 in viale Marconi, all'altezza del civico 700. L'auto era condotta da un diciottenne, Gianfranco Jacobelli, che viaggiava sulla vettura insieme al padre. L'investito è stato prontamente soccorso ed accompagnato al S. Eugenio dove è deceduto poco prima di arrivare.

Sul posto è intervenuta la polizia stradale per i rilievi.

Un terzo incidente stradale, anche questo mortale, è accaduto poco prima sulla via Appia. Enzo De Angelis, abitante alle Frattocchie, è rimasto ucciso mentre procedeva a bordo di una motocicletta insieme al padre. Nell'affrontare una curva la moto è uscita di strada, schiantandosi contro un albero.

# piccola cronaca

**IL GIORNO**

— Oggi, martedì 12 giugno (163-202). Onomastico: Onofrio. Il sole sorge alle 4.36 e tramonta alle 20.09. Luna piena il 18.

**BOLLETTINI**

— Demografico. Nati: maschi 85 e femmine 75. Morti: maschi 23 e femmine 19, dei quali 3 minori di 7 anni. Matrimoni 42.

— Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 8 e massima 23.

**CORSI DI LINGUA RUSSA**

— Sono aperte le iscrizioni al corso estivo di lingua russa basato sul metodo integrale. Per informazioni rivolgersi al Centro studi di lingua e letteratura russa (corso d'Italia 92 - tel. 845551).

**MOSTRE**

— Al viale delle Scienze 1, da ieri e fino al 30 giugno, si è aperta una mostra di arte contemporanea. Espongono le loro opere: Accogli, Calderari, Caratelli, Marcelli, Paparozzi, Piserchia, Vandelli.

— Alla «Old Silver» (via della Vite 73) oggi verranno esposte le opere astratte del pittore Lucio Battaglia.

— Oggi alle 18, si inaugurerà presso la Galleria Schneider (rampa Mignanelli 10) una mostra personale dello scultore Giuseppe Macri.

**LOTTA AI RUMORI**

— Nello scorso mese di maggio gli appartenenti al Corpo dei vigili urbani hanno elevato 1 135 contravvenzioni a carico dei trasgressori delle disposizioni contro i rumori.

# il partito

**CONVOCAZIONI**

Oggi, alle 18: compagni ferrovieri mutilati ed invalidi di guerra sono convocati presso la Federazione.

TUTTI I TELEVISORI
CAMBI VANTAGGIOSI APPLICAZIONE 2° CANALE VECCHI MODELLI
DELLE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE DA £ 99.000 IN POI • RATE DA £ 3.000 MENSILI
COMPLETI di: ANTENNA - CARRELLO - STABILIZZ. INSTALLAZIONE - INTERESSI
OPPURE PER CONTANTI SCONTI FINO AL 32%
PRONTI 2° CANALE
Offerta speciale TELEVISORE "RADIOSON" della MAGNADYNE PRONTO PER IL 2° CANALE £ 99.000.-
come sempre ai prezzi più bassi
RADIO SMIRE
VIA DEL CAMBERO, 16
"LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA"
FRIGORIFERI
BOSCH-FIAT-SIEMENS-MAGNADYNE-ZOPPAS - C.G.E. - REX
KELVINATOR - IGNIS ecc ultime novità da £ 39.000 in poi!
FRIGORIFERO PORTATILE cm 40 x 50 ELETTRICO, A LIQUIGAS O A BATTERIA
RATA MINIMA £ 2.000 MENSILI
CUCINE con forno a GAS ed Elettriche
SIEMENS - ZOPPAS IGNIS - TRIPLEX - ONOFRI - C.G.E.
CUCINA 2 FUOCHI E 1/2 CON FORNO
DA £ 25.000 IN POI • RATA MINIMA £ 1500 MENS.
MOBILI CUCINA METALLO e FORMICA TIPO AMERICANO
VASTO ASSORTIMENTO
ULTIME NOVITA' • RATA MINIMA £ 1000 MENSILI
LAVABIANCHERIA CASTOR-CANDY-CGE-FIAT REX-INDESIT ecc.
ULTIME NOVITA'
DA £ 57.000 IN POI • RATA MINIMA £ 2.500 MENSILI
REGISTRATORI VOCE DA £ 29.000 IN POI
RADIO-DISCHI-FONOVALIGIE - ASPIRAPOLVERE
LUCIDATRICI - SCALDABAGNI - TERMOSIFONI ecc